

tiff. toronto
international
film festival®

66 Internationale
Filmfestspiele
Berlin

FILM FEST GENT
MIGLIOR FILM

A QUIET PASSION

**Un film di
Terence Davies**

Durata 126'

Al cinema dal 14 giugno 2018



Ufficio stampa
Manzo e Piccirillo
www.manzopiccirillo.com

Personaggi e interpreti

Emily Dickinson	CYNTHIA NIXON
Vinnie Dickinson	JENNIFER EHLE
Mr Dickinson	KEITH CARRADINE
Vryling Buffam	CATHERINE BAILEY
Susan Gilbert	JODHI MAY
Young Emily	EMMA BELL
Austin Dickinson	DUNCAN DUFF
Mrs Dickinson	JOANNA BACON
Reverend Wadswort	ERIC LOREN

Cast Tecnico

Sceneggiatura e Regia	TERENCE DAVIES
Produttore	ROY BOULTE
Produttore	SOLON PAPADOPOULOS
Co-Produttore	PETER DE MAEGT
Co-Produttore	TOM HAMEEUW
Fotografia	FLORIAN HOFFMEISTER
Montaggio	PIA DI CIAULA
Line Producer	PAUL DE REUTER
Costumi	CATHERINE MARCHAND

Una produzione UK/Belgio

LOG LINE

“**A Quiet Passion**” racconta la vita della celebre poetessa **Emily Dickinson**, dalla gioventù di ragazza ostinata e ribelle, alla maturità di donna travagliata e complessa che ha trovato nella poesia rifugio e conforto.

Emma Bell, nell'interpretazione della giovane Emily e Cinthia Nixon, nel suo impersonare l'Emily della maturità, restituiscono con delicatezza e profondità tutte le sfumature di un'artista tanto amata quanto enigmatica.

E Terence Davies, con l'eleganza stilistica che gli è propria, consegna con adeguatezza e sensibilità le ambientazioni e le situazioni che ne hanno marcato la determinata e al contempo fragile, esistenza.

EMILY DICKINSON

“Emily Dickinson è nata ad Amherst, in Massachusetts ed era figlia di Edward Dickinson, avvocato e politico, e Emily Norcross Dickinson. Aveva una sorella, Lavinia, detta Vinnie e un fratello di nome Austin.

Non riusciva a sopportare l'idea di essere lontana dalla sua casa o dalla sua famiglia e ha trascorso la maggior parte della sua vita di adulta nella casa dei genitori a Amherst.

Per Emily, la famiglia era il suo universo e, l'universo, la sua famiglia. Tutti i membri della famiglia erano intensamente legati, quasi in modo claustrofobico e, sia Vinnie sia Austin, condividevano lo stesso morboso attaccamento di Emily per la sua casa.

Un Pastore, giunto un giorno in visita alla famiglia, insistette perchè tutti si inginocchiassero in salotto per riconoscere i propri peccati. Emily si è fermamente rifiutata suscitando l'ira e l'indignazione del Signor Dickinson. Era una ribelle sotto mentite spoglie e, in questioni di coscienza, tanto inflessibile quanto il padre.

E, nel frattempo, scriveva una poesia al giorno. Versi di rigore e dignità immensi, sommesse e profonde meditazioni sul tema della morte e sulla transitorietà della vita e della bellezza ma, al tempo stesso, anche una loro celebrazione.

Tutta la paura e la bellezza del mondo distillati nella quintessenza del significato e dell'espressione.

Emily Dickinson è ora riconosciuta e celebrata non solo come una dei più grandi Poeti americani, ma una dei più grandi al mondo.

È deceduta per una malattia ai reni nel 1886, all'età di cinquantasei anni.

Un'artista che ha ottenuto una fama postuma e credo che questo sia molto ingiusto. Non so quale grande artista possa sopportarlo. Lei merita di essere celebrata per sempre”.

TERENCE DAVIES

CYNTHIA NIXON

Cynthia Nixon ha debuttato nel 1980 a Broadway in “The Philadelphia Story” all’età di quattordici anni e, nello stesso anno, è apparsa accanto a Tatum O’Neal nel film “Little Darlings” . Ottenendo successo, ha quindi preso parte a due rappresentazioni di Broadway, “ The Real Thing” di Tom Stoppard e “Hurlyburly” di David Rabe.

Nel 1995 ha ricevuto la sua prima nomination ai **Tony Awards** per il suo lavoro in “Indiscretions”.

Nixon ha quindi riscosso un grande successo internazionale per il suo ruolo di Miranda Hobbes nella clamorosa serie “Sex and the City”, ruolo grazie al quale ha ricevuto il suo **primo Emmy Award** nel 2004.

Nixon ha continuato a dimostrare la sua grande versatilità di attrice sia sul palcoscenico, sia sul grande schermo. Ha ottenuto un grande successo di critica e pubblico con il suo ritratto di Eleanor Roosevelt in “Warm Springs” nel 2005 ed ha vinto il suo **primo Tony Award** nel 2006 per la sua interpretazione di madre addolorata in “Rabbit Hole”. Nel 2008 ha vinto il suo **secondo Emmy** per il suo ruolo ospite in “Law and Order: SWU” e, l’ anno successivo, ha ricevuto un **Grammy award** per l’ audiolibro di “Una scomoda verità” di Al Gore.

Dopo aver interpretando nel 2012 il ruolo di Miranda anche sul grande schermo nei lungometraggi “Sex and the City per il cinema, Nixon è stata nominata al suo terzo Tony Award per il suo ruolo in “Wit” di Margaret Edson.

Oltre ad essere apprezzata come grande interprete, Cynthia Nixon si è distinta anche per il suo impegno civile, Impegno che l’ ha portata nel 2018 a candidarsi come governatore di New York.



JENNIFER EHLE

Jennifer è un'attrice che ha vinto molti premi sia al cinema, sia per il suo lavoro sul palcoscenico.

Ha vinto **due Tony Awards**, il primo per il revival di Tom Stoppard "The Real Thing" e il secondo per il suo ritratto di tre personaggi ne "The Coast of Utopia" di Tom Stoppard.

Ha vinto un **Premio Bafta** per la sua interpretazione del classico di Jane Austen "Orgoglio e Pregiudizio". Ha quindi ricevuto una seconda nomination ai premi Bafta con "Wilde", e ha ricevuto il plauso della critica per il suo ruolo nel film "Sunshine" diretto da Istvan Szabo.

Tra le sue interpretazioni cinematografiche più recenti si ricordano "Little Men" di Ira Sachs, "Altruisti si diventa" di Rob Burnett, "Zero Dark Thirty" di Kathryn Bigelow. È anche apparsa in "Contagion" di Steven Soderbergh, "Le idi di Marzo" di George Clooney, "Il discorso del re" e "Il prezzo dell'onore" di Gavin O'Connor.



KEITH CARRADINE

Keith Carradine ha recitato in oltre settanta film e cinque spettacoli di Broadway e ha pubblicato due LP con le musiche. Il suo debutto è iniziato a teatro con la produzione originale di Broadway del musical "Hair".

Con il brano da lui interpretato "I'm Easy" ha vinto un **Oscar** per il film "Nashville".

Carradine ha lavorato con i migliori e più audaci filmmakers, incluso **Robert Altman** ne "I compari" (McCabe e Mrs Miller) "Gang" (Thieves like us) "Nashville", con **Alan Rudolph** ne "Welcome to L.A", "Prendimi" ("Choose me"), "The Moderns", con **Walter Hill** ne "I cavalieri dalle lunghe ombre", "The Longriders", "I guerrieri della palude silenziosa" (Southern Comfort) e **Terence Davies** ne "A Quiet Passion".

Tra le sue apparizioni recenti si ricordano "Senza Santi in Paradiso" con Casey Affleck e Rooney Mara e "Cowboys & Aliens" con Daniel Craig e Harrison Ford.



Terence Davies

Terence Davies è uno sceneggiatore e regista inglese. È l'unico sceneggiatore di tutti i suoi film e questi ultimi, sono spesso parzialmente autobiografici.

Dopo il successo della serie di corti e mediometraggi "**The Terence Davies Trilogy**", Terence ha scritto e diretto "**Voci lontane..sempre presenti**" ("Distant Voices, Still Lives") un lungometraggio che ha riscosso un grande successo di critica e che, nel 2011 è stato acclamato da un sondaggio della rivista Time Out come il terzo film inglese più importante di tutti i tempi.

Dopo aver diretto altri due film di successo "**Il lungo giorno finisce**" (The Long Day Closes) e "**Serenata alla luna**" (The Neon Bible"), nel 2000 Terence ha scritto e diretto "**La Casa del Mirto**" (The House of Mirth), basato sull'omonima novella di Edith Wharton.

Con "**Of Time and the City**", nel 2008, Terence è tornato nella sua natia Liverpool; il film è stato quindi presentato fuori concorso al Festival del Cinema di Cannes nel 2008.

Nel 2015, ha continuato la partnership con i produttori Sol Papadopoulos e Roy Boulter, inaugurata con la produzione di "Of Time and The City", realizzando "**Sunset Song**", basato sulla novella omonima di Lewis Grassic Gibbon, mentre nel 2016, ha diretto "**A Quiet Passion**", il biopic sulla vita di Emily Dickinson.

Nel 2015 ha ricevuto la "**Fellowship**" del **British Institute**, riconoscimento attribuito a individui che sono distinti per il loro contributo alla cultura cinematografica e televisiva.



I pensieri di Emily

*“Per un istante d'estasi noi paghiamo in angoscia
Una misura esatta e trepidante, proporzionata all'estasi.
Per un'ora diletta, compensi amari d'anni,
centesimi strappati con dolore, scrigni pieni di lacrime.”*

*“Il cuore chiede il piacere – dapprima - e poi l'essenzone dalla pena
e poi quei piccoli lenimenti che attenuano la sofferenza
e poi... addormentarsi e poi...
se questa fosse la volontà del suo inquisitore, il privilegio di morire.”*

*“Andai a ringraziarla - ma lei dormiva
Il suo letto - un comignolo di pietra -
con mazzolini di fiori in testa e ai piedi
che viaggiatori – avevano gettato -
andando a ringraziarla - Ma Lei Dormiva
Fu breve - traversare il mare -
immaginarla come – viva -
Ma tornare indietro - fu lento .”*

*“Reputo, se mi metto a contare, primi i poeti,
poi il sole, poi l’estate, poi il cielo di Dio, e poi la lista è fatta.
Ma, ripensandoci, i primi sembrano proprio comprendere il tutto,
gli altri appaiono un’inutile esibizione,
così scrivo Poeti e basta.*

*La loro estate dura un anno intero.
Possono permettersi un sole che l’Oriente riterrebbe esagerato,
e ammesso che il cielo finale sia bello
come quello che dischiudono a coloro che li venerano,
esso è una grazia troppo ardua per giustificare il sogno.”*

*“Io non sono nessuno, chi sei tu? Sei nessuno anche tu?
Allora siamo in due. Non dirlo. Spargerebbero la voce
Ci caccerebbero lo sai.”*

*“Che grande peso essere qualcuno!
Com’è ordinario - come una rana,
dire il proprio nome per tutto il giorno
a un pantano ammirato.”*

*“Lottare a voce piena è coraggioso, ma so più generoso
chi attacca dentro il petto / la cavalleria del dolore -
chi vince e le nazioni non vedono - chi soccombe - e nessuno osserva -
i cui occhi morenti nessun paese guarda con amor di patria -
Confidiamo che in piumata processione
gli angeli sfilino per loro, schiera dopo schiera,
con i passi a cadenza -e le uniformi di neve.”*

*“C’è una parola che regge la spada.
Può trafiggere un uomo armato,
scaglia le sue acuminate sillabe ed è muta di nuovo.
Ma dove è caduta, gli scampati diranno nel patriottico giorno,
che qualche decorato fratello esalò l’ultimo respiro.
Ovunque corra l’affannato sole, ovunque vaghi il giorno,
là è il suo silenzioso assalto, là è la sua vittoria.”*

*“Se tu venissi in autunno, io scaccerei l’estate,
un po’ con un sorriso, un po’ con dispetto,
come scaccia una mosca la massaia.
Se fra un anno potessi rivederti, farei dei mesi altrettanti gomitoli
da riporre in cassetti separati, / finché arrivasse il tempo.
Fosse l’attesa soltanto di secoli, li conterei sulla mano,*

sottraendo, fin quando le dita mi cadessero nella terra di Van Diemen.

Fossi certa, / che dopo questa vita, / la tua e la mia venissero,

io questa la getterei da parte come una buccia

e assaggerei l'eternità.

Ma ora, ignoro l'ampiezza del tempo che intercorre a separarci,

e mi tortura come un'ape fantasma

che non vuole mostrare il pungiglione.”

Ai morenti basta poco, caro,

un bicchiere d'acqua è tutto,

il volto discreto di un fiore a punteggiare la parete,

un ventaglio, forse, / il pianto di un amico /

e la certezza che nessun colore dell'arcobaleno

percepirà quando te ne sarai andato.”

“Guarda al tempo passato con occhio benevolo.

Senza dubbio ha fatto del suo meglio.

Dolcemente s'immerge quel sole tremante

nell'occidente della natura umana.”

“Di una così divina perdita non registriamo che il guadagno,

indennità per la solitudine, che una tale estasi sia esistita.”

“Se raggiungiamo il silenzio, allora non possiamo avere paura,

perché dove non c'è niente, là è Dio.”

*“Salirà le scale a mezzanotte l’uomo che incombe nella notte.
Non sarà uno sposo ordinario, ma io aspetterò, tutti i miei giorni
e lui arriverà prima dell’aldilà. Oh, ti prego, lascialo arrivare,
lascia che non mi dimentichi.”*

*“Non sappiamo di andare... quando stiamo andando.
Celiamo e chiudiamo la porta.
Il fato – seguendoci – dietro di noi la spranga.
E non ci accostiamo più.”*

*“Egli strimpella la tua anima come suonatori con i tasti prima
di spargervi musica a piene mani – ti stordisce per gradi –
Prepara la tua fragile natura all’etereo colpo
con più deboli martelli – uditi da lontano – poi più vicini
poi così lenti / che il tuo respiro ha il tempo di riprendersi
il cervello – di gorgogliare indifferente –
Scatta – solitario – imperiale il fulmine
che scotenna la tua anima nuda.”*

*Questo mondo non è conclusione;
un seguito sta al di là – invisibile, come la musica –
ma concreto, come il suono –
Accenna e sfugge –*

*La filosofia non lo conosce, e attraverso un enigma,
alla fine, la sagacia deve procedere –
Risolverlo confonde gli studiosi –
Per ottenerlo gli uomini hanno sopportato il disprezzo
di generazioni e la crocifissione esibito.”*

*“Il nostro viaggio era prossimo alla fine –
i piedi erano quasi arrivati a quell'estremo bivio della strada
dell'essere – / che ha nome – eternità –
L'andatura si fece d'improvviso timorosa –
i piedi – procedevano – riluttanti – Davanti – c'erano città –
ma nel mezzo – / la foresta dei morti –
D'indietreggiare – non c'era speranza –
Alle spalle – un percorso sigillato –
la fredda bandiera dell'eternità – di fronte –
e Dio – ad ogni entrata.”*

*Due volte si è chiusa la mia vita prima di chiudersi;
resta ancora da vedere
se l'immortalità non mi sveli un terzo evento.
Così enorme, impossibile da concepire come questi due volte
accaduti. Separazione è tutto ciò che sappiamo del paradiso,
e tutto quello che ci serve sapere dell'inferno.”*

*“Addio alla vita che vivevo – e al mondo che conoscevo –
e baciare le colline per me, basta una volta; ora-
sono pronta ad andare.”*

*“Poiché non potevo fermarmi per la morte,
lei gentilmente si fermò per me –
La carrozza non portava che noi due – e l’immortalità.
Procedemmo lentamente, / lei non aveva fretta
e io avevo messo via il mio lavoro e anche il mio tempo libero per
la sua cortesia.”*

*Oltrepassammo la scuola dove i bambini si battevano
nell’intervallo – in cerchio –
Oltrepassammo i campi di grano che ci fissavano –
Oltrepassammo il sole calante
O piuttosto lui oltrepassò noi –
La rugiada si posò tremante e gelida
perché solo di garza la mia veste – la mia stola –
solo tulle – Sostammo davanti a una casa
che sembrava un rigonfiamento del terreno
Il tetto era a malapena visibile, il cornicione –
nel terreno Da allora - sono secoli –
eppure li avverto più brevi del giorno
in cui da subito intuì che le teste dei cavalli andavano verso l’eternità.”*



*Questa è la mia lettera al Mondo
Che mai non scrisse a Me -
Semplici Notizie che la Natura raccontò -
Con tenera Maestà
Il suo Messaggio è affidato
A Mani che non posso vedere -
Per amor Suo - Dolci - amici cari -
Giudicate teneramente -
Me*

Hanno scritto del film....

“Un capolavoro. Un film eccezionale che vanta una performance straordinaria da parte di Cynthia Nixon. Esternamente Emily Dickinson poteva sembrare puritana e schiva ma, come Davies e Nixon mostrano brillantemente, era in realtà una figura ardente e appassionata che metteva in discussione ogni aspetto della società patriarcale in cui viveva”.

The Independent

“Piacevolmente divertente per i dialoghi scoppiettanti e accattivanti. Silenziosamente magistrale per la sua sensibilità nel mostrare i conflitti che si intersecavano in riferimento alla condizione della donna e alla classe sociale”.

Indiewire

“Delizioso. Davies ti porta nel mondo della Dickinson, interno ed esterno, anzichè adattarlo alle aspettative del XXI secolo. Visivamente stupendo, pieno di luce e fiori, il movimento quasi lirico della macchina da presa trasmette leggerezza e gravità, proprio come fanno alcune poesie di Emily Dickinson”.

The New York Times

“Trova la bellezza nelle piccole cose. Una figura intrappolata dalla storia e nelle circostanze, alla disperata ricerca di uno sbocco per le travolgenti emozioni che si insinuavano dentro di lei”.

The Guardian

“Un capolavoro assoluto. uno dei rari film su un' artista capaci di trasmettere la sensazione che il personaggio sia capace di una creatività destinata a una celebrazione mondiale.

“A Quiet Passion” resterà come una delle migliori creazioni, come uno dei più grandi film dell'epoca”.

The New Yorker

“Notevole. delicato e riflessivo; un film traboccante della “quieta passione” del titolo, con arguzia interminabile, giochi di parole e osservazioni ironiche nascoste sotto il cilindro.

Il discorso è puntato e attento, in una famiglia che assapora il potere e il significato delle parole. Ma a è l' l'immaginario che rende questo film una gioia tanto pittoresca. È raro vedere un film che abbia un senso così sottile della vita e della mente di un artista”.

Time Out London

“Terence Davies fa centro dove altri hanno fallito e confeziona un biopic che sa far pensare ma anche divertire.”

My Movies

“Un terzetto di prim' ordine costuisce la componente più umana di un biopic insolito, divertente e straziante, che merita di essere proposto a un pubblico il più vasto possibile.”

Movieplayer

CONTATTI



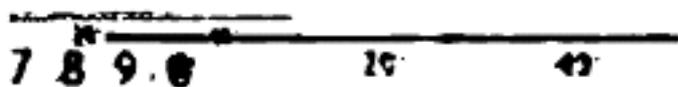
Claudia Bedogni
cbedogni@gmail.com
cell. +3356308246

PIERLUIGIMANZOALESSIOPICCIRILLO

FILM • COMMUNICATION • PR

[\(+39\) 347.0133173](tel:+393470133173) [\(+39\) 393.9328580](tel:+393939328580)

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com



Ufficio stampa: Toni Aventino aventoni@yahoo.it
[349 4304935](tel:+393494304935)

